Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Lunedì, 24 settembre — Numero 222

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 503 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 19 giugno 1902, n. 187;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;
Udito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa tabella, firmata per ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per le finanze, recante modificazioni al repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvato con R. decreto del 9 dicembre 1900, n. 400, convalidato con la legge del 19 giugno 1902, n. 187.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento, per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 1° settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Voci e note da modificare				Voci e note modificate			
Voci o note del repertorio	Voci della tariffa	Categoria	Numero o lettera	Voci e note del repertorio	Voci della tariffa	Categoria	Numero e lettera
Almandine (V. pietre preziose fini, ecc.)				Almandine (V. Granati nobili)			
Essoniti (V. pietre preziose fini, ecc.)				Essoniti (V. Granati nobili)			
Fiammiferi con fuoco di bengala. Come:	Polveri piriche, ecc. altri prodotti esplodenti	III	60-*b*	Fiammiferi con fuoco di bengala. Come	Fiammiferi di stearina, ecc.	III	47-*b*
Granati (V. pietre preziose fini, ecc.)				Granati nobili (V. Pietre preziose, fini ecc.)			
				— ordinari (V. Pietre preziose, altre)			
Olio di cocco	Olî di palma, ecc.	XIV	307	Olio di cocco: *a*) purificato, per uso alimentare (V. Burro artificiale) *b*) altro	Olio di cocco.	XIV	307
Nota 1 alla voce Pietre preziose: Fra le pietre preziose *fini* o *gemme* si comprendono le seguenti: acquamarina, almandine, ametiste orientali, asterie, berilli, brillanti, corindone, crisoberilli, crisoliti (olivina o peridoto), diamanti, dicroite (cordierite, iolite, peliom, ecc.), essoniti, giargoni, girasole d'Oriente, granati, opali nobili, piropi, rubini d'Oriente, smeraldi, spato adamantino, spinelli, topazi, tormaline, zaffiri e zirconi o giacinti. Fra le pietre preziose *altre* si comprendono le seguenti: adularia (amazzonite o pietra delle amazzoni, *argentina o pietra* di luna, ecc.), agate, ametiste comuni o d'Europa, aventurina, calcedonie, cianite, corniole, crisoprasio, cristallo di rocca, diaspro fiorito, diopsidi, eliotropi, ialite, idocrasio, labradorite, nefriti, occhi di gatto, occhi di tigre, onici, opali comuni o semiopali, ossidiane, paulite, prasina, quarzo, rubini di Boemia, sardoniche, topazio affumicato e turchesi				Nota I alla voce Pietre preziose: Fra le pietre preziose, fini o gemme si comprendono le seguenti: acquamarina, almandine, ametiste orientali, asterie, berilli, brillanti, corindone, crisoberilli, crisoliti (olivina o peridoto), diamanti, dicroite (cordierite, iolite, peliom, ecc.), essoniti, giargoni, girasole d'Oriente, granati nobili, opali nobili, rubini d'Oriente, smeraldi, spato adamantino, spinelli, topazi, tormaline, zaffiri e zirconi o giacinti. Fra le pietre preziose altre si comprendono le seguenti: adularia (amazzonite o pietra delle Amazzoni, argentina o pietra di luna, ecc.), agate, ametiste comuni o d'Europa, aventurina, calcedonie, cianite, corniole, crisoprasio, cristallo di rocca, diaspro fiorito, diopsidi, eliotropi, granati ordinari, ialite, idocrasio, labradorite, nefriti, occhi di gatto, occhi di tigre, onici, opali comuni o semi opali, ossidiane, paulite, piropi, prasina, quarzo, rubini di Boemia, sardoniche, topazio affumicato e turchesi.			
Piropi (V. pietre preziose fini, ecc.				Piropi (V. granati ordinari)			

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
MASSIMINI.

Il numero **CCCXXXIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893 n. 295 sui Collegi di probiviri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894 n. 179;

Veduto il R. decreto 8 settembre 1904 n. CCCI, col quale venne istituito in Trapani un Collegio di probiviri per l'industria della macinazione dei cereali ed affini.

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri istituito in Trapani per la industria della macinazione dei cereali ed affini sono stabilite in una per gli industriali ed una per gli operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 28 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli*: Gallo.

Il numero **CCCXL** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 17 marzo 1895, n. XLVI (parte supplementare), che autorizza la Camera di commercio ed arti di Firenze ad imporre un'annua tassa sugli esercenti industria e commercio del proprio distretto camerale;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti predetta, in data 21 luglio 1906;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il secondo comma dell'art. 1° e l'art. 2° del R. decreto 17 marzo 1895, n. XLVI (parte supplementare), sono modificati come segue:

« Sono esenti dalla tassa i commercianti o gli industriali che hanno un reddito imponibile inferiore a L. 125 ».

« L'aliquota della tassa non potrà oltrepassare il limite massimo di L. 1,00 per ogni cento lire di reddito imponibile ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 28 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli*: Gallo.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCXXXVIII (Dato a Racconigi il 19 luglio 1906), col quale autorizza la scuola professionale di Biella ad accettare la donazione di lire trentamila disposta in suo favore dal fu comm. Giorgio Montefiore Levi, ed ordina l'investimento di detta somma in un certificato nominativo del Debito pubblico, con l'indicazione della sua provenienza.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 agosto 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Monza (Milano).*

Sire!

Il sindaco e la Giunta municipale di Monza, in seguito alle ultime elezioni per la rinnovazione parziale del Consiglio, riuscite favorevoli all'opposizione, e stante la mancanza di accordi fra i componenti la maggioranza, hanno rassegnato le dimissioni.

Essendosi inutilmente convocato il Consiglio in tre successive adunanze per la nomina della nuova Amministrazione, vano sarebbe ogni tentativo ulteriore per risolvere la crisi, assai dannosa agli interessi del Comune, onde altro rimedio non v' è che quello di sciogliere il Consiglio comunale, giusta il parere del Consiglio di Stato in data 9 corrente.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Monza, in provincia di Milano è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Bartolomeo Andreoli, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 28 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 settembre 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Parma.*

SIRE!

Il periodo normale dell'amministrazione straordinaria pel comune di Parma non è sufficiente per completare la sistemazione dell'azienda, essendo tuttora in esame il consuntivo 1905, in base al quale soltanto si potrà stabilire con esattezza la reale situazione del Comune e prendere norma per la soluzione di tutte le importanti questioni connesse al problema della sistemazione finanziaria.

Mi onoro pertanto sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Parma.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Parma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Parma è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 10 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 settembre 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Verbicaro (Cosenza).*

SIRE!

Col 16 settembre dovrebbe essere ricostituito il Consiglio comunale di Verbicaro. Se non che il R. commissario pur avendo riordinato vari servizi, non ha potuto ancora dare uno stabile assetto alle finanze del Comune, compilare i regolamenti mancanti, formare i ruoli per la riscossione della tassa bestiame e quelli della terraggiera.

Deve inoltre provvedere all'unificazione dei mutui concessi al Comune dalla Cassa dei depositi e prestiti e procedere alla revisione dei conti 1904 e 1905.

Tali lavori non possono essere compiuti se non prorogando di tre mesi il periodo dell'Amministrazione straordinaria, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Verbicaro, in provincia di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Verbicaro è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 10 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Trapani, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Pantelleria;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti per la loro esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Pantelleria è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto della provincia.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 10 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto l'art. 3 della convenzione antifillosserica internazionale sottoscritta a Berna il 3 novembre 1881, resa esecutiva coi RR. decreti 26 febbraio 1888, n. 5237 (serie 3ª) e 15 dicembre 1889, n. 6556;

Sentito il parere del R. commissario antifillosserico;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Le pianticelle, gli arbusti e tutti i vegetali, ad eccezione della vite, provenienti da vivaj, da giardini o da serre, possono essere introdotte nel Regno alle condizioni stabilite dall'art. 3 della convenzione antifillosserica di Berna, anche per le vie di Ponte Chiasso e del Sempione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 15 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina del mese di* agosto *1906.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7212	70	71	Vereinigte Pinselfabriken, a Nürnberg (Germania)	26 gennaio 1906	La parola *Gloria*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennelli*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7213	70	72	La stessa	26 id. »	La parola *Trocadero*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennelli e spazzole*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7429	70	73	Queisner Max, a Berlino	9 maggio »	La scritta *Waschen Sie Stroh-und Bast-Hüte nur mit Strohin!* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specifico per lavare cappelli di paglia e preparati igienico-cosmetici*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7447	70	74	Ilford Limited, a Ilford, Essex (Inghilterra)	19 id. »	Impronta circolare contenente la figura di un battello a vapore a due alberi corrente sul mare; all'albero principale è issata una bandiera con la scritta *Ilford, Limited*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lastre, pellicole ed articoli fotografici in genere*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
7469	70	75	Deutsche Gasglühlicht Aktiengesellschaft (Auergesellschaft), a Berlino	23 id. »	La parola *Osram* in lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lampade elettriche ad incandescenza e ad arco*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7475	70	76	Vereinigte Pinselfabriken, a Nürnberg (Germania)	6 giugno »	Impronta circolare contenente la figura di una testa di tigre. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *gemelli e spazzole*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7493	70	77	E. Kühn (ditta), a Ettlingen presso Karlsruhe (Germania)	19 id. »	Impronta di forma triangolare contenente la figura lineare di una squadra e di un martello. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine ed utensili*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7500	70	78	Sensburg Ludwig, a Monaco, Baviera (Germania)	28 maggio »	La parola *Satûr* in lettere maiuscole di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati chimico farmaceutici e per toletta*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7530	70	79	Bracco Guglielmo senior, a Torino	12 giugno 1906	Impronta raffigurante un torso umano avvolto da una cintura a rete, il tutto accompagnato dall'iscrizione: *Fasciae Pelvicae d.r med. G. Bracco sen., Torino, (Patent) (Trade Mark).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fascie o cinture pelviche.*
7547	70	80	Achille Brioschi & C. (Ditta) a Milano.	19 luglio »	1° Etichetta a striscia prolungata inferiormente in forma semicircolare a fondo colore bistro, portante un bollo circolare a fondo rosso con la figura d'istrumenti chimici ed il monogramma *A. B,* il tutto accompagnato dall'iscrizione *Achille Brioschi & C., via Marcona n. 11 - Milano - Marca depositata.* 2° Etichetta rettangolare a fondo color bistro divisa da una fascia nera in due parti contenenti: quella superiore l'iscrizione *Fernet Brioschi - Specialità di Achille Brioschi & C. Milano - Italia - Esportazione in tutti i paesi del mondo,* oltre il bollo circolare descritto di sopra ed il fac-simile della firma *A. Brioschi & C.;* l'altra inferiore l'indirizzo dell'importatore per l'America. 3° Etichetta rettangolare a fondo bianco contenente un avviso relativo alle contraffazioni, ripetuto in lingua portoghese. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fernet.*
7386	70	81	Aquila (Ditta), fabbrica italiana d'automobili a Torino	7 aprile »	Impronta circolare a fondo rosso con orlo dentellato contenente le parole *Aquila* e *Torino* e la figura di un'aquila nera ad ali spiegate sormontata da una corona con nastri e portante sul petto uno scudo ovale col monogramma intrecciato *A. F. F. A. T.* Completa il marchio l'iscrizione *Aquila — Fabbrica italiana d'automobili — Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *automobili, motociclette, motori a benzina, ecc.*
7387	70	82	« Perolin », fabrication P. Brick, a Vienna	7 id. »	La parola *Perolin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio per polvere, crema da scarpe, apparecchi polverizzatori, scope, ecc.,* già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
7425	70	83	Schleiniger & C.° (Ditta), a Firenze	1 maggio 1906	1° Etichetta rettangolare con prolungamento semicircolare del lato superiore portante in alto l'iscrizione *Knustwiler Perla Stahlsprudel* e l'indicazione *Acqua Perla* ripetuta in varie lingue; nel mezzo la figura di una donna con le braccia alzate in atto di versare acqua da due coppe, che regge nelle mani, e nella parte inferiore una dicitura in quattro lingue relativa all'analisi ed ai pregi del prodotto, oltre indicazioni varie e la scritta *Schleiniger & C. Firenze.* 2° Etichetta a striscia con prolungamento semicircolare del lato inferiore contenente la figura delle varie onorificenze riportate. Marchio di commercio per contraddistinguere *acqua minerale.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7437	70	84	Studio e laboratorio chimico dott. A. Biscaldi (Ditta), a Milano.	4 maggio 1906	1° Etichetta di fantasia orlata da un fregio ornamentale e contenente la parola *Varicina* in carattere corsivo; al disotto leggesi: *Studio e laboratorio chimico dott. A. Biscaldi - Milano.* 2° Etichetta a striscia recante il fac-simile della firma *D. Barbieri de Introini L.* 3° Faccetta contenente un avviso sul modo di servirsi del prodotto. 4° Capsula metallica portante in rilievo l'emblema della Trinacria accompagnata dalla parola *Varicina.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica.*
7455	70	85	Unione cooperativa, a Milano	18 id. »	Etichetta rettangolare limitata inferiormente ed a destra da tre grosse striscie e portante nell'angolo superiore sinistro la figura di un covone di spighe, il tutto accompagnato dalla scritta: *Unione Cooperativa — Milano.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *articoli di calzoleria, cappelleria, valigeria, merceria, vestiario, generi alimentari, ecc.*
7458	70	86	Müller Paolo fu Guglielmo, a Bergamo	19 id. »	Etichetta di forma esagonale a vari colori divisa in tre campi: superiormente vedesi la figura di un sole nascente accompagnata dalle parole: *Marque Déposée — Solea — Thorax;* nel mezzo spicca la testa di un tricheco accompagnata dall'indicazione: *Milano-Bergamo,* oltre il fac-simile della firma dell'inventore *Paolo Müller,* e nel campo inferiore leggesi: *Preparato chimico Germanico. Preservativo della suola (Per calzature).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preservativo delle suole.*
7467	70	87	Namias Rodolfo, a Milano	26 id. »	La scritta *Sidiodal Milano* accompagnata dal fac-simile delle firme *D.r A. Carozzi - prof. R. Namias.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparato farmaceutico.*
7476	70	88	D.r Chr. Brunnengräber, (Ditta), a Rostock (Germania)	6 giugno »	La parola *Maltocrystol.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparato di nutrimento dietetico,* già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
7494	70	89	Tecnopratica Schmid & C. a Milano	11 id. »	La figura di un radiatore per automobili dal quale sporgono lateralmente due pezzi di ruota dentata, e nel cui interno veggonsi vari strumenti scientifici e tecnici accompagnati dall'iscrizione: *La Tecnopratica-Schmid & C. Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *oggetti di cancelleria.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7506	70	90	Talice & Moretti (Ditta), a Genova e Montevideo	20 giugno 1906	1° Etichetta rettangolare a fondo decorato da una serie di bolli circolari in cui si legge: *Distilleria Muggia, Genova,* e la sigla *F. C. M.*, portante in alto l'intestazione: *Ferro-china - Muggia di Giuseppe Muggia.* seguita da una dicitura relativa ai pregi del prodotto, il tutto attraversato dal *facsimile* della firma in rosso: *Giuseppe Muggia.* A sinistra vedesi uno scudo col monogramma: *F. C. M.* accompagnato dalle parole: *Marca depositata* e dall'iscrizione: *Premiata distilleria G. Muggia - Genova.* 2° Etichetta a striscia e fondo come sopra portante il *fac-simile* della firma in rosso: *Giuseppe Muggia.* 3° Etichetta a forma semilunare contenente uno scudo col monogramma *F. C. M.* oltre l'iscrizione: *Ferro-china - Muggia - Marca registrata.* 4° Etichetta a striscia portante l'indicazione della concessionaria per l'America: *Talice & Moretti.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *liquore.*

Roma, addì 17 agosto 1906.

Per il direttore capo della 1ª divisione: G. GIULIOZZI.

Notificazioni.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Castel San Giovanni, in provincia di Piacenza, e in quello di Ostuni, in provincia di Lecce, è stato con decreto del 21 settembre esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a, b* e *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Grottaglie in provincia di Lecce, è stato con decreto del 22 settembre 1906 esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a. b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Divieto d'esportazione.

Con decreto del 22 settembre 1906 il Ministero di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bologna, ha imposto il divieto d'importazione in detta provincia dei gelsi, di parte di essi e di altre piante ritenute soggette alla infezione della Diaspis provenienti dai Comuni ufficialmente dichiarati infetti da detta cocciniglia.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 20 corrente in Stanghella, provincia di Padova, e in Soccavo, provincia di Napoli, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 21 settembre 1906.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1906:

Segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000).

Astuti dott. Antonio, per anzianità e merito — Bottecchia dott. Cesare, id. id. — Guadagnini dott. Giuseppe, per merito — Giacchi dott. Giuseppe, per anzianità.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1906:

Segretari promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2500).

Spano dott. Giuseppe, per anzianità e merito — Sbrocca dott. Aurelio, id. id. — Barberis dott. Fedele, per merito — Barbieri dott. Angelo, per anzianità e merito.

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1906:

Nomine ad alunni.

Buscarino dott. Gaspare — Osima dott. Enrico — Carini dott. Pietro — Murè dott. Ruggero — Marca dott. Ascanio — Boltraffio dott. Giorgio — Landi dott. Giulio — Schifani dott. Attilio — Buccico dott. Michele — Pelaez dott. Pietro — Padula dott. Alfredo — Ugo dott. Costantino — Ambrosio dott. Giuseppe — Leone dott. Salvatore — Carbone dott. Ennio.

Sangiust dott. Francesco — Barra dott. Francesco — Marchi dott. Gino — Bandarin dott. Silvestro — Vitolo dott. Raffaele — Brancati dott. Rosario — Sacchetti dott. Sebastiano — Stranieri dott. Federico — Mandarini dott. Alfredo — Cipolla dott. Antonino — Molè dott. Gaetano — Adorni dott. Pompeo — Monticelli dott. Roberto — Massa dott. Giuseppe — Mattei dott. Nicola — Licheri dott. Augusto — Benincasa dott. Ignazio — Bosco dott. Roberto — Giordano dott. Bruno — Niutta dott. Giovanni — Incisa di Camerana dott. Carlo — Pellissone dott. Ettore — D'Agostino dott. Giuseppe — Morelli dott. Domenico — Bellei dott. Lodovico;

Con R. decreto del 14 giugno 1906:

Persico Ferdinando, segretario di 1ª classe, collocato a riposo, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Ventura Gaetano, ufficiale d'ordine di 2ª classe, in servizio al Ministero, nominato, per esame, archivista di 2ª classe (L. 3000).

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1906:

Aimino Martino, ufficiale d'ordine, promosso per merito, dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500).

Catapano Nicola, ufficiale d'ordine, promosso, per anzianità e merito, dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 15 luglio 1906:

Ufficiali d'ordine promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Panareo Venceslao, per anzianità e Rispoli Marcantonio, id.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Ufficiali d'ordine dell'Amministrazione della guerra, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe dell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Bortone Giuseppe e La Corte Biagio.

Amministrazione di pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 10 giugno 1906:

Agenti ausiliari di 1ª classe nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe (L. 1300).

Calderini Giov. Battista — Nozzolini Giovanni — Panattoni Guido Landolfi Raffaele — Mulè Saverio — Cancrini Venanzio — Fioravante Ottorino — Pirolo Nicola — Bove Carmine — Sacco Fortunato — Tamborrino Giovanni — Mazzitelli Achille — Battaglia Giovanni — Parlante Michelangelo — Bellantoni Gaetano — Capaccio Enrico — Diversi Ernesto — Antico Mario.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 5 luglio 1906:

Cinotti Francesco, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Siena, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Siena.

Caravella Rodolfo, uditore presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 1° mandamento di Catania.

Natoli Gaetano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Patti, pel triennio 1904-906.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Palloni Pietro, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Ascoli Piceno;

da Grossi Gustavo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Arce.

Con R. decreto dell'8 luglio 1906,

Sentito il Consiglio dei ministri:

Invrea cav. Davide, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Messina, con l'annuo stipendio di L. 12,000.

Con R. decreto dell'8 luglio 1906:

Salvi Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è tramutato a Rovigo, ed è destinato temporaneamente al tribunale civile e penale di Milano.

Marabelli Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Casale, è, col suo consenso, destinato temporaneamente al tribunale civile e penale di Milano.

Allara Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, applicato al tribunale di Milano, è invece applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale di Milano.

Scammacca-Consoli Fabio, giudice del tribunale civile e penale di Messina, in aspettativa a tutto il 20 agosto 1906, è richiamato in servizio, dal 1° agosto 1906, presso il tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Padoa Amedeo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Chieti, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Conegliano, con l'annnuo stipendi di lire 4000.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1906:

Marinoni Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Venezia, è applicato alla R. procura presso il tribunale di Este, dal 7 agosto a tutto il 20 settembre 1906.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1906:

Fioramonti Giovanni, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Gentilini Giuseppe, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla 6ª pretura di Roma.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1906,

registrato alla Corte dei conti il 6 luglio successivo:

È stato disposto:

1.°

I sottonotati alunni di cancelleria cessano dal prestare servizio nel Casellario centrale, dal 1° luglio 1906:

Del Frate Guglielmo, alunno nel tribunale di Roma.

Giordano Francesco, id. nella 2ª pretura di Bari.

Troili Augusto, id. nella 1ª pretura urbana di Roma.

2.°

È confermata l'applicazione dei sottonotati alunni di cancelleria al casellario centrale per un periodo limitato di un anno e cioè dal 1° luglio 1906 a 30 giugno 1907:

Antonelli Domenico, alunno al tribunale di Bari.
Annessi Ignazio, id. alla 4ª pretura di Roma.
Bianconi Giuseppe, id. alla 1ª pretura di Roma.
Caselli Armando, id. alla R. procura di Roma.
Chiocca Guido, id. alla 6ª pretura di Roma.
Coen Alfredo, id. al tribunale di Rovigo.
Citriniti Eugenio, id. alla Corte d'appello di Catanzaro.
Ciaffi Narsete, id. alla pretura di Subiaco.
Bacchiocchi Mario, id. alla pretura di Fossombrone.
Diamare Nicola, id. alla 9ª pretura di Napoli.
Venturini Carlo, id. al tribunale di Ancona.
Girlanda Pasquale, id. alla 2ª pretura di Roma.
Grilli Ermanno, id. al tribunale di Ariano.
Lupi Carlo, id. id. di Roma.
Limata Giuseppe, id. alla R. procura di Napoli.
Lionti Pietro, id. id. di Patti.
Milazzo Corrado, id. al tribunale di Caltagirone.
Meda Ugo Pio, id. id. di Casale.
Querci Emo, id. alla 5ª pretura di Roma.
Rocchetti Augusto, id. al tribunale di Roma.
Ricci Carlo, id. alla 3ª pretura di Roma.
Ronga Onofrio, id. alla Corte d'appello di Napoli.
Rimini Ferruccio, id. alla pretura di San Giovanni Valdarno.
Rossi Inaco, id. id. di Arezzo.
Sofi Alfonso, id. alla R. procura di Rossano.
Sica Angelo, id. alla Corte d'appello di Napoli.
Valazzi Ennio, id. id. di Ancona.

I sottonotati alunni di cancelleria sono destinati per un anno, e cioè dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907, a prestare servizio nel casellario centrale:

Zappi Domenico, alunno alla procura generale presso la Corte di appello di Roma.
Call-Torrisi Carlo, id. alla R. procura di Roma.
Carli Riccardo, id. id. di Roma.
De Anna Giuseppe, id. al tribunale di Bari.
Fattorosi Barnaba Tommaso, id. alla R. procura di Santa Maria Capua Vetere.
Tassinari Pietro, id. alla pretura di Campiglia Marittima.
Venturini Corrado, id. alla Corte di cassazione di Roma.
Scifoni Placido, id. al tribunale di Roma.
Iannicelli Biagio, id. alla 6ª pretura di Roma.
Martore Eugenio, id. al tribunale di Roma.
Ferrante Giulio, id. alla 6ª pretura di Roma.
Tani Ettore. id. alla 4ª pretura di Roma.
Stelluti Alfredo, id. al tribunale di Roma.

Con decreti Ministeriali del 29 giugno 1906:

Testai Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Mistretta, è nominato vice cancelliere della pretura di Lipari, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Satta Gavino, già eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria, nominato vice cancelliere della pretura di Lipari, dove non ha ancora preso possesso, è invece nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Cagliari, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Il decreto Ministeriale in data 5 aprile 1906, col quale Zanoli Filippo, vice cancelliere della 2ª pretura di Padova veniva tramutato alla 1ª pretura di Modena, è revocato.

Catanzaro Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lagonegro, è nominato vice cancelliere della pretura di Amandolara, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Moretti Emilio, vice cancelliere della pretura di Amandolara, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Cello Nicolò Ernesto, vice cancelliere della pretura di Agordo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Belluno, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Mazzetti Umberto, vice cancelliere della pretura di Tresnuraghes, in aspettativa è richiamato in servizio, dal 1° luglio 1906, ed è tramutato alla pretura di Agordo.

Tetucci Antonio, vice cancelliere della pretura di Rende, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 1° luglio 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Monateri Filippo, vice cancelliere della pretura di Poirino, temporaneamente applicato alla regia procura presso il tribunale di Torino, cessa da tale applicazione dal 16 luglio 1906.

Marucco Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, è nominato vice cancelliere della pretura di Camporgiano, con l'attuale stipendio di L. 1500, ed è temporaneamente applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1906:

Naddei Ernesto alunno di 1ª classe del tribunale di Salerno, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Contursi, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Mazza Amodeo, alunno di 1ª classe del tribunale di Girgenti, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Guastalla, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Bassetti Enrico, alunno di 1ª classe del tribunale di Parma, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Romano Salvatore, alunno di 1ª classe nella pretura di Tortorici, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Mistretta, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Picco Carlo, alunno di 1ª classe nella pretura di Castiglione del Lago, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Foligno, con l'annuo stipendio di L. 1500.

D'Amato Nicola, alunno di 1ª classe del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, id. è nominato vice cancelliere della pretura di San Sosti, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Gregorini Ernesto, alunno di 1ª classe nella R. procura presso il tribunale di Ancona, id. è nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Tonti Luigi, alunno di 1ª classe nella 1ª pretura di Perugia, id. è nominato vice cancelliere della pretura di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Ciccone Alfredo, alunno di 1ª classe nella R. procura presso il tribunale di Larino, id. è nominato vice cancelliere della pretura di Maniago, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Piciocchi Andrea, alunno di 1ª classe nella pretura di Baiano, id. è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Tolmezzo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Cajaffa Gaetano, alunno di 1ª classe alla pretura di San Cesario di Lecce, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Galatina, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Nappi Salvatore, alunno di 1ª classe alla pretura di Cervinara, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Oristano, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Conte Giovanni, alunno di 1ª classe alla pretura di Baronissi, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Quartu Sant'Elena, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Bisogni Giustino, alunno di 1ª classe nel tribunale di Santa Maria Capua Vetere, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Tresmuraghes, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Strazzabosco Giacinto, alunno di 1ª classe nella pretura di Asiago, id., è nominato vice cancelliere della stessa pretura di Asiago, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Mercaccioli Cesare, vice cancelliere della pretura urbana di Bologna, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bologna, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Cacitti Serafino, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Tolmezzo, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Udine, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Bonazzi Arturo Dario, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Acqui, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Sarzana, coll'attuale stipendio di L. 1500.

De Amicis Domenico, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di San Remo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Acqui.

Borea Bartolomeo, vice cancelliere della 3ª pretura di Genova, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di San Remo.

Zerbinati Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Oristano, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Mantova, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Amici Enrico, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura di Sassoferrato, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Rizzi Cesare, vice cancelliere della 3ª pretura di Venezia, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Venezia, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3300, dal 1° maggio 1906:

Gitti Virgilio, vice cancelliere della Corte d'appello di Bologna.
Russo Sebastiano, vice cancelliere della Corte d' appello di Catania.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3500, dal 1° maggio 1906:

Reale Flaminio, vice cancelliere della Corte d'appello di Trani.
De Francia Luigi, vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 2300 dal 1° aprile 1906:

Altomonte Antonio, cancelliere della pretura di Oriolo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 2300 dal 1° maggio 1906:

De Toma Vincenzo, cancelliere della pretura di Trani.

Vannutelli Luigi, vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Roma.

Bagalà Alfonso, cancelliere della pretura di Amantea, in aspettativa.

Monteforte Ignazio, cancelliere della 1ª pretura di Messina.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di L. 2300 con decorrenza dal 1° giugno 1906:

Azzolino Virgilio, vice cancelliere del tribunale di Milano.

Rossi Giovanni di Lorenzo, vice cancelliere del tribunale di Brescia.

Bordoni Nicola, vice cancelliere del tribunale di Viterbo.

Mistretta Ignazio, cancelliere della pretura di Castelvetrano.

Masini Francesco, cancelliere della pretura di Fara Sabina, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Roma.

Mazzara Giuseppe, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Aquila.

Grande Filomeno, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli.

Bono Aurelio, cancelliere della pretura di Caltabellotta.

(Continua)

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO.

Obbligazioni emesse dalla già Società per la ferrovia « Vittorio Emanuele » passate a carico del Governo italiano (Legge 28 agosto 1870, n. 5858).

Esistono in circolazione delle obbligazioni emesse nel 1868 per la ferrovia « Vittorio Emanuele », che, per la poco buona qualità della carta, sono molto consumate e mancanti di pezzi nel bordo di confronto con la relativa matrice, nonchè nel numero d'iscrizione apposto nel testo del titolo e nella dichiarazione di garanzia del Governo italiano, per cui riesce difficile di accertare a quale iscrizione effettivamente si riferiscono.

Per potere, con sicurezza, eseguire il cambio di tali obbligazioni coi rispettivi nuovi titoli muniti del relativo nuovo foglio di cedole, cambio che verrà effettuato a decorrere dal 1° aprile 1907, a seconda del R. decreto 29 settembre 1903, n. 480, s'invitano i detentori delle obbligazioni stesse, nel proprio interesse, di segnare su di esse, con inchiostro, in modo ben visibile, il numero d'iscrizione, desumendolo da quello indicato sulle ultime cedole che ancora vi rimangono annesse, prima che queste siano distaccate alle rispettive scadenze.

Le norme pel cambio delle obbligazioni della specie saranno, a suo tempo, fatte conoscere con apposito avviso al pubblico.

Roma, addì 5 settembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,245,891 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 625, al nome di Bonciani *Luigi* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Reggello (Firenze), con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Salti Olimpia fu Amabile, vedova di Bonciani Angelo, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonciani *Vittorio Luigi* di Francesco, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 settembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 940,563 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50, al nome di *Zucchetti Giovannina, Carlo, Paolo* e *Petronilla* di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Verzuolo (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Zuchetti Giovanna, Carlo-Giovanni-Paolo*, e *Petronilla* di Giovanni, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 settembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,267,413 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 15, al nome di Gargiulo *Luigi* fu Francesco, minore sotto la tutela di Francesco Boccia di Aniello, domiciliato a Poggiomarino (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Gargiulo *Carmine-Luigi* fu Francesco, minore ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 settembre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,213,453 e 1,252,167 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 20 e 60, al nome di Tafuri Ester di *Remigio*, minore, sotto la patria potestà del padre nella prima iscrizione, nubile e maggiorenne nella seconda, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tafuri Ester di *Eremigio*, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 settembre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Gaudino Giovanni fu Gregorio, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 166 ordinale, n. 153 di protocollo e n. 5 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Benevento in data 17 giugno 1903, in seguito alla presentazione di certificato della rendita complessiva di L. 5, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Gaudino Giovanni fu Gregorio il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 settembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor economo generale dei Benefici Vacanti di Napoli ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 62 ordinale, n. 499 di protocollo e n. 800 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Avellino in data 11 ottobre 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 24 consolidato 4,50, per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato a chi di ragione il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senz'obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, li 22 settembre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 24 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,88 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 24 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 24 al giorno 30 settembre 1906, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 settembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,65 20	100,65 20	101,73 89
4 % *netto*.....	102,51 —	100,51 —	101,59 69
3 1/2 % *netto* .	102,12 74	100,37 74	101,32 86
3 % *lordo*.....	73,72 83	72,52 83	72,57 96

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 3 luglio 1906, n. 3364, con il quale i capi della Corte d'appello di Napoli propongono che sia indetto in quel distretto un concorso per n. 40 posti di ufficiale giudiziario;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 528, 1, 2, 3, 6 e 7 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 241;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a quaranta posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte di appello di Napoli.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del giorno 9 novembre, corrente anno, al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiede, la domanda in carta bollata da L. 0.60 diretta al primo presidente della Corte di appello di Napoli e corredata dai documenti legali da cui risulti:

1° aver compiuta l'età di anni 21 e non superata quella di anni 35;

2° essere cittadino del Regno;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica in un istituto regio o pareggiato;

5° essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;

6° non trovarsi in alcuno dei casi, per cui si è escluso o non si può essere assunto all'ufficio di giurato ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 3ª) modificati col R. decreto 1° dicembre 1883, n. 6509;

7° non essere in istato d'interdizione, di inabilitazione o di fallimento.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

I concorrenti dovranno sostenere un esame scritto ed orale secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 9 e 10 del mese di gennaio 1907, presso la Corte d'appello di Napoli, e quella orale nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Roma, addì 10 settembre 1906.

Pel ministro
N. COCUCCI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Mentre la polizia russa prende le più straordinarie misure per paralizzare l'opera dei rivoluzionari e far ritornare alla calma le popolazioni dell'Impero, il Gabinetto Stolypin, ritenendo che la maggiore e migliore di tutte le riforme sia quella agraria, fa ogni sforzo per applicarla nel più breve tempo possibile.

Il *Journal* ha da Pietroburgo che già sono stati promulgati parecchi decreti che ordinano la vendita di terre che appartengono alla Corona. I terreni vengono posti a disposizione delle Commissioni agrarie, le quali dovranno distribuirli ai contadini più poveri. La settimana prossima sarà poi promulgato un nuovo decreto, che ordina la vendita di terre appartenenti non già alla Corona, ma allo Zar personalmente. In conseguenza di tali misure che sono destinate a produrre grande effetto, verranno distribuiti ai contadini russi circa dieci milioni di ettari di terreno.

Queste decisioni sono accolte con grande favore anche nei circoli radicali. L'organo del partito costituzionale democratico dichiara che si apre oggi per i contadini russi una nuova èra. È certo che questa è la misura più atta ad assicurare la tranquillità e la più conciliante che il Governo abbia finora saputo adottare.

*
* *

La successione al trono di Brunswick seguita ad occupare la stampa europea.

Un telegramma da Berlino al *Daily Telegraph* commenta la mancanza del duca di Cumberland a Karlsruhe, in occasione delle feste delle nozze d'oro del granduca di Baden.

Ciò viene generalmente considerato come una prova che il duca non vuol discutere con Guglielmo la questione della successione al trono di Brunswick. Però, finchè il duca mantiene la sua pretesa al regno di Hannover, così l'Imperatore come la Prussia ostacoleranno la sua assunzione al trono di Brunswick.

Il ducato di Brunswick è così strettamente connesso con la Prussia, e il suo commercio e le sue comunicazioni sono così essenzialmente rivolte verso la Prussia, che sono necessari buoni rapporti del ducato con essa. Quanto alla popolazione del ducato, essa aspetta anzitutto che si possa giungere ad una soluzione definitiva. Ha atteso da ventidue anni le decisioni del duca di Cumberland. Se essa dovesse prolungarsi indefinitamente, la popolazione è disposta ad esaminare la possibilità di eleggersi un candidato al trono.

*
* *

L'intervento pacifico americano a Cuba ottiene giornalmente parziali successi, i quali, se sono ben lungi da ricondurre in breve la pace nell'isola, lasciano nondimeno sperar bene fra qualche tempo. Intanto un telegramma da Madrid al *Piccolo* annunzia che, dopo lunghe trattative, si sono costituiti alle autorità americane i « cabecillas » (capi insorti) Sacay, Villafuerte, Montalon, De Vega, Latividad e Carreon.

Ma con tutto ciò gl'insorti pullulano ancora dovunque; e a questo proposito telegrafano dall'Avana che il segretario di Stato Taft designò al presidente Palma cinque liberali che potrebbero essere ritenuti quali rappresentanti degli insorti. Palma non ebbe nulla da obbiettare contro quelle cinque persone. Espresse la sua soddisfazione per il contegno del presidente Roosevelt e dichiarò che, qualora sembrassero opportune nuove elezioni, deporrebbe la carica di presidente.

Dopo la visita a Palma, Taft si recò a bordo dell'incrociatore *Denver* dove lo attendeva il Comitato liberale che lo indusse a far visita al capo liberale Zayes.

Un telegramma posteriore, datato pure dall'Avana, dice che il giornale *Discussion*, che si stampa a Cienfuegos, riferisce che alcuni insorti avrebbero fatto fuoco contro i marinari della cannoniera americana *Marietta*, acquartierati nella piantagione di canne da zucchero da Soledad. Gli americani avrebbero risposto al fuoco ed allora gl'insorti avrebbero preso la fuga.

Per quanto il telegramma della *Discussion* sia in certa guisa grave, pure non si vuol vedere nell'atto impulsivo degl'insorti una causa d'intervento armato degli Stati Uniti, benchè il seguente telegramma da New-York darebbe ragione di temerlo.

Secondo informazioni dall'Avana – dice il telegramma suddetto – Taft e Bakon hanno abbandonato virtualmente ogni speranza di effettuare un compromesso per risolvere la situazione di Cuba. Essi temono che una decisione a favore dell'uno o dell'altro partito abbia per risultato di ricondurre la calma soltanto temporaneamente. Taft e Bakon ritengono che l'occupazione americana sia il solo mezzo per mettere fine alla guerra civile. Nessuno si fa illusione su questo punto, perchè l'intervento degli Stati Uniti sarà seguito dalla dichiarazione della sovranità americana sull'isola.

Anche il generale Guerra, il quale con un effettivo di 5300 uomini era penetrato nella provincia dell'Avana, si è ritirato a 10 miglia a sud ad attendervi la decisione dei mediatori americani, sollecitati da Taft e dal generale.

Il Comitato esecutivo del partito moderato ha stabilito di accettare la decisione di Taft e di Bakon a condizione che Guerra deponga le armi e si obblighi da parte sua ad accettarla.

Taft, intervistato, ha detto: Le proposte dei moderati per cercare di risolvere la situazione dimostrano il loro desiderio di mantenere l'integrità della Repubblica, anche se essi fossero obbligati ad abbandonare il controllo del Governo. La situazione pertanto non è disperata. Bisognerà che il Governo si dimetta se vuol dimostrare la sua buona fede prima che i ribelli consentano a deporre le armi.

Taft ha soggiunto che infine il ghiaccio è rotto.

Il dispaccio ricevuto da lui da Oyster Bay si crede che contenga l'istruzione di fare ogni sforzo per giungere alla soluzione delle difficoltà presenti senza che sia necessario l'intervento degli Stati Uniti.

Un membro del Congresso, in stretta relazione col Governo, assicura che il presidente Palma si è ieri dimesso e che il 25 corrente si avrebbe l'intervento americano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. EE. Tittoni e Cocco-Ortu a Milano. — Accompagnato dalla presidenza del Comitato generale della Esposizione, S. E. il ministro Tittoni terminò ieri l'altro di visitare le sezioni estere all'Esposizione recandosi ai padiglioni del Canadà, della China, del Giappone, dell'Olanda, della Persia, del Portogallo, della Russia e della Turchia, ove è stato ricevuto dalla Commissione generale e dai delegati delle varie sezioni.

Poscia l'on. ministro si è recato alla Mostra degli italiani all'estero ed a quella della Colonia Eritrea.

⁂ Iermattina, ricevuto alla stazione da S. E. il sottosegretario di Stato Sanarelli, giunse a Milano S. E. il ministro Cocco-Ortu.

Nella giornata S. E. si recò all'Esposizione, ove si incontrò con l'ex-ministro dell'agricoltura francese, signor Zigier, in compagnia del quale lungamente visitò la mostra zootecnica.

L'on. ministro ebbe parole di vivo compiacimento per la Commissione organizzatrice e per parecchi espositori che gli furono presentati.

Iersera S. E. Cocco-Ortu assistette ad un banchetto che il Comitato della Mostra di piscicoltura gli offrì all'*Orologio*.

Erano presenti il conte Truvelli per il Comitato dell'Esposizione, l'ing. Besana, il conte Sormani-Moretti, il signor Giglioli, presidente e vice presidente della Mostra di piscicoltura, il signor Girard rappresentante del Portogallo, Rousseau rappresentante del Belgio ed altre autorità.

I Congressi di Milano. — Iermattina, a Milano, con l'intervento di S. E. il sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, Dari, dell'assessore ing. Saldini, rappresentante il sindaco, del presidente del Congresso, senatore Colombo, di senatori, di deputati, di altre autorità e di numerosi congressisti ed invitati, è stato inaugurato nella sala delle Statue al Castello Sforzesco l'undecimo Congresso degli ingegneri e degli architetti italiani.

L'on. Colombo comunicò che S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, le LL. EE. il ministro Gianturco e i sottogretari di Stato Facta e Ciuffelli avevano inviato lettere, facendo i migliori auguri pel Congresso.

Indi l'ing. Saldini salutò i congressisti a nome di Milano. Ricordò le benemerenze degli ingegneri italiani ed augurò che i giovani ne continuino le gloriose tradizioni.

Il discorso fu applauditissimo.

L'on. Colombo pronunciò poscia il discorso inaugurale. Salutò S. E. Dari e mandò un pensiero di riconoscente omaggio a S. M. il Re. Accennò infine ai principali temi che il Congresso dovrà risolvere.

Le parole dell'on. Colombo vennero vivamente applaudite.

Poscia parlò S. E. Dari. Egli disse che questo Congresso gli sembra una festa fatta per glorificare il trionfo dell'arte di cui si discute, nel trionfo dell'Esposizione di Milano. In questa arte è la soluzione di vasti e nuovi problemi economici. I pubblici uffici non sono sempre sterili di soddisfazione, se egli poteva in nome di S. M. il Re e di S. E. il ministro Gianturco, portare parole di caldo augurio.

L'oratore inneggiò al Re, che mette ogni studio per confondere la personalità sua con quella della nazione intera. In nome del Re infine dichiarò aperto il Congresso.

Il discorso di S. E. il sottosegretario di Stato venne calorosamente e ripetutamente applaudito.

Su proposta dell'on. Colombo si deliberò indi, fra vivissime acclamazioni, l'invio a S. M. il Re di un telegramma di rispettoso omaggio.

⁂ Ieri si è chiuso il Congresso della Mutualità con un discorso dell'on. deputato Luigi Luzzatti, il quale esortò tutte le Nazioni civili a fare parte della Federazione della Mutualità.

L'assemblea approvò poscia la costituzione della mutualità internazionale della stampa.

La seduta venne sciolta coll'acclamazione dell'on. Luigi Luzzatti ad unico presidente onorario della Federazione.

Escursione. — I membri del Congresso internazionale delle tramvie e ferrovie d'interesse locale, che si è riunito in questi giorni a Milano, si recarono, ieri, a San Pellegrino (Bergamo).

Erano presenti S. E. il sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, Dari, il ministro di Danimarca e presidente del Congresso, Jannsen, il presidente della Deputazione provinciale, Bonomi, gli on. deputati Camera e Suardi ed una rappresentanza della Camera di commercio.

I congressisti inviarono al ministro dei lavori pubblici, Gianturco, un telegramma di omaggio e di ossequio, bene auspicando all'avvenire dell'industria dei trasporti.

A due patriotti. — Ieri, a Schio, venne inaugurato il monumento agli insigni patriotti fratelli Lodovico e Valentino Pasini, che nel 1848-49 furono membri dell'Assemblea veneta.

Intervennero alla cerimonia inaugurale il prefetto comm. Bettoli, rappresentante S. M. il Re, S. E. Pozzo, rappresentante il Governo, i senatori Giovanni Rossi, Lucchini, Cavalli e Cittadella, per il Senato, gli onorevoli deputati Toaldi, Brunialti, Vendramini, Teso e Negri, per la Camera, i sindaci di Venezia e di Vicenza, il presidente dell'Istituto veneto, l'ing. capo del genio civile rappresentante l'on. Gianturco, il rettore dell'Università di Padova, il generale Barattieri di San Pietro, rappresentante il comandante del Corpo d'armata, il generale Gobbo, le autorità civili e militari di Schio, le Associazioni con bandiere e parecchi sindaci del circondario e della provincia, molti invitati e grande folla.

La famiglia Pasini era rappresentata dal comm. Eleonoro Pasini, figlio di Valentino.

Quando calò la tela, che ricopriva il monumento, scoppiarono fragorosi applausi, mentre la banda cittadina intuonava la marcia reale, seguita da altri inni patriottici.

Cessati gli applausi, parlarono il conte Giovanni da Schio, presidente per il monumento ed il sindaco di Schio.

Il municipio di Vicenza fece deporre sul monumento una splendita corona.

Rendeva gli onori un battaglione di alpini, che presentò le armi al passaggio delle bandiere di Venezia e di Vicenza, decorate della medaglia d'oro.

Il monumento è pregevole opera dello scultore Lorenzetti di Venezia.

Il terremoto. — A Termini venerdì, alle 18, fu avvertita una leggera scossa; un'altra scossa leggiera venne avvertita alle 23,30; poi, fino al mattino seguente, sono avvenute poche altre scosse leggerissime.

A Trabia da venerdì mattina sono state avvertite ad intervalli scosse leggiere, oltre due più sensibili alle 15.25 ed alle 23.30.

A Castellammare le scosse di ieri l'altro hanno danneggiato quattordici edifici, che sono stati fatti sgombrare.

Sono state avvertite varie scosse, che non hanno prodotto danni, a Ciminna, Baucina, Ventimiglia, Bagheria e Villabate.

Nessuna scossa nei mandamenti di Misilmeri e di Mezzojuso.

Anche nella giornata di ieri sono state avvertite a Termini alcune leggerissime scosse di terremoto.

A Trabia è stata segnalata soltanto una piccola scossa l'altra sera, alle 22.

Nel circondario di Palermo sono state avvertite leggere scosse soltanto a Ciminna e Bagheria.

⁂ Il direttore dell'Osservatorio di Catania ed Etneo, prof. Riccò, visitò Palermo, Termini, Trabia e Caccamo, riscontrando notevoli danni.

Le popolazioni sono allarmate.

Si avvertono frequentemente leggere scosse di intensità decrescente, sicchè il prof. Riccò spera che la fine del movimento sismico non sia lontana.

A Termini continua grande eccesso di acque termali.

L'altra notte il sismografo non ha segnalato alcuna scossa.

Nelle riviste. — *L'Illustrazione italiana*, nel suo n. 38, del 23 corr., contiene un variato testo, nel quale notansi articoli di *Vamba*, Ugo Ojetti ed altri egregi. La parte illustrativa presenta numerosi disegni sul ritorno del duca degli Abruzzi, sulle feste di Marsiglia per l'Esposizione coloniale, ecc.

Marina mercantile. — Da Gibilterra ha transitato, diretto a Napoli e Genova, il *Città di Milano*, della Veloce. Da Barcellona l'altro ieri ha proseguito per Genova il Washington, della stessa Società. Il *Caboto*, della Società veneziana, è partito da Bombay per Calcutta. Da Barcellona ha transitato, diretto al Brasile, il *Savoia*, della Veloce.

Marina militare. — La R. nave *Dogali* è giunta a Victoria il 22. La *Governolo* è giunta a Suda il 21. Sono giunte a Taranto le RR. navi-scuola mozzi *Flavio Gioia*, *Miseno* e *Palinuro*. Da Buenos-Aires è partito per Santos il *Bologna*, della Società « Italia ».

ESTERO.

Nuova ferrovia austriaca verso l'Adriatico. — Il 19 corrente è stata aperta al pubblico esercizio l'ultima sezione della nuova grandiosa ferrovia del Pyhrn, da Selathal a Klaus, ove la Pyrnbahn costruita a cura dell'i. r. Ministero delle ferrovie, si allaccia colla Kremsthalbahn per Linz ed Ischl (Austria Superiore).

La breve ma importante linea, offre panorami incantevoli, ed è ricca di arditi manufatti e di lunghi trafori.

Il suo scopo è quello comune a tutte le nuove splendide ferrovie austriache transalpine dei Tauri, delle Caravanche, della Wochein, dell'Isonzo e del Carso, cioè di avvicinare il centro ed il nord dell'impero coll'Adriatico.

Lo Pyhrnbahn abbrevia ulteriormente il percorso da Trieste a Linz, da km. 669 a km. 532, ossia del 25 per cento.

Esposizione internazionale di automobili. — Dal 1° al 12 novembre prossimo avrà luogo a Berlino una esposizione internazionale di automobili. Per dettagli e schiarimenti per fissare i posti, rivolgersi a Rodolf Kosch, Leipziger Platz 16 Berlin.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SANTIAGO DEL CILE, 22. — Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri all'una del pomeriggio in tutta la regione tra Valparaiso e Concezione. Essa è durata due minuti a Talca ed un minuto a Santiago.

La scossa è stata fortissima a Rancaga, San Ferdinando e Concezione; leggera invece a Valparaiso.

Alcune oscillazioni si sono verificate ancora a Santiago, allarmando la popolazione.

VARSAVIA, 22. — Due malfattori sono stati giustiziati a Siedlce.

È questa la prima applicazione della legge marziale in Polonia.

BUENOS-AIRES, 22. — E. Lobos è stato nominato ministro delle finanze.

PIETROBURGO, 22. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* comunica che mentre avveniva l'inumazione della salma di Trepow a Peterhoff, presso la cattedrale furono realmente arrestate sette persone non perchè avessero intenzione di commettere un attentato, ma perchè manifestarono pubblicamente la loro opinione sull'opera di Trepow.

RIGA, 22. — Stasera, alle 6, mentre il governatore generale, Sollohoub, camminava a piedi in via Vessovia, una bomba è scoppiata mandando in frantumi la vetrina di un negozio, ma senza produrre altri danni.

Sollohoub ed i personaggi del seguito sono rimasti incolumi.

La casa donde è stata lanciata la bomba è stata subito perquisita, ma non è stato scoperto l'autore dell'attentato.

PIETROBURGO, 22. — Sono stati operati altri 12 arresti di persone implicate nell'attentato contro la villa Stolypin. Tutti hanno confessato di essere complici. Alla testa della organizzazione è stata trovata una giovane donna che dapprima non ha confessato ma che è stata poi convinta rea in seguito alle deposizioni di altri arrestati.

VERVIERS, 22. — Una cartuccia di dinamite posta sotto una finestra di una cantina è scoppiata oggi causando gravi danni alla casa occupata da Lamboras, proprietario di un laboratorio ove è avvenuto il primo sciopero che ha causato il lock-out.

Un secondo attentato è stato fatto contro la casa del direttore di una fabbrica a Envel. La bomba è scoppiata distruggendo parte della facciata. Non vi è da deplorare nessun accidente alle persone.

MANILLA, 22. — Un tifone si è scatenato al sud di Manilla. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. Si ignora l'entità dei danni prodotti nelle provincie.

L'arsenale di Cavite e le navi colà ancorate non sembrano aver sofferto.

La cannoniera americana *Arayat* si è arenata.

Essa è una cannoniera catturata a Manilla dagli Americani durante la guerra con la Spagna.

TCHERNIKOV, 23. — La Corte locale, dopo tre giorni di discussione, ha pronunziato la sentenza nel processo contro i saccheggiatori della proprietà del suddito inglese Morton, che ebbe la casa saccheggiata ed incendiata e riportò danni per oltre 200,000 rubli.

Degli imputati quattro sono stati assolti, 37 condannati ai lavori forzati per diversi periodi di tempo e 18 a quattro anni di servizio nelle compagnie di disciplina.

MADRID, 23. — È incominciato il processo per l'attentato del 31 maggio.

La prima seduta è stata occupata dalla trattazione di questioni preliminari di procedura.

TOKIO, 23. — L'equipaggio del battello da pesca *Kietri-Maru*, di ritorno da Hakodate, proveniente dal Kamciatka, annunzia che ha scoperto alla foce del Kaicha i cadaveri putrefatti di undici giapponesi dell'equipaggio del *Kaietzu-Maru* scomparso dal primo luglio.

Sembra che si tratti di bracconieri sorpresi in territorio russo mentre facevano la caccia alle foche e che sarebbero stati uccisi dai russi.

MADRID, 23. — In seguito ad un attivo scambio di note è intervenuto un accordo tra il Governo spagnuolo ed il Vaticano riguardo al progetto per le associazioni religiose sulle stesse basi convenute l'anno scorso.

Il concordato resterebbe immutato.

ROMINTEN, 22. — Sono giunti l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatrice Augusta Vittoria.

COPENAGHEN, 22. — Il Re Federico ed il Re di Grecia hanno ricevuto oggi il comandante della nave-scuola italiana *Amerigo Vespucci*, conte di Revel, e lo stato maggiore della nave.

Il Re ha invitato a pranzo per questa sera il comandante e gli ufficiali dell'*Amerigo Vespucci* e i membri della Legazione d'Italia.

L'AVANA, 23. — La fine dell'insurrezione sembra prossima e si crede alla pace senza l'intervento degli Stati Uniti.

Taft, Bakon ed una ventina di capi rivoluzionari hanno tenuto iersera una conferenza, in seguito alla quale è stato annunciato ce questi ultimi avevano nominato un Comitato di sette membri con pieni poteri per rappresentare i liberali alla conferenza.

I capi hanno detto a Taft di essere tutti d'accordo nel rimettersi alla decisione del Comitato per un qualsiasi accomodamento in vista della pace.

La conferenza ha scelto i membri del Comitato fra i cospiratori fatti prigionieri e rilasciati per l'occasione sulla parola ed anche fra i principali generali rivoluzionari.

Taft ha detto che i capi erano ottimisti, avendo francamente dichiarato i ribelli essere loro convinzione che la guerra finirà presto.

Terminata la conferenza i ribelli sono tornati alla loro prigione per non mancare alla parola data. Una nuova conferenza sarà tenuta domenica.

1500 soldati di fanteria di marina e marinai degli Stati-Uniti si preparano a sbarcare all'Avana. Essi sono destinati al campo di Columbia e trenta vagoni sono pronti per portarveli.

Tali preparativi si fanno per il caso che i ribelli, malcontenti dei negoziati, attaccassero la città.

COSTANTINOPOLI, 23. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha accordato al barone Calice, ambasciatore di Austria-Ungheria a Costantinopoli, sopra sua domanda di essere messo a riposo e gli ha conferito il titolo di conte.

ATENE, 23. — La corazzata *Psara* è partita oggi per Creta ove si reca a prendere il principe Giorgio e farà ritorno domani l'altro ad Atene.

HELSINGFORS, 23. — Giovedì e venerdì la famiglia imperiale russa ha fatto escursioni di caccia nelle isolette finlandesi.

La flottiglia imperiale si trova a Ponttilae dal 20 corrente.

MANNHEIM, 23. — Il Congresso socialista si è inaugurato oggi con discorsi di Dreesbach (Mannheim) e Bebel (Berlino).

Sono stati eletti presidenti Singer e Dreesbach.

Le discussioni cominceranno domani.

TASCHKEND, 24. — Nel pomeriggio di ieri sono state avvertite parecchie scosse di terremoto.

LONDRA, 24. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York:

Telegrafano da Coatzacoalco, provincia di Vera Cruz (Messico), che un grave movimento rivoluzionario si è manifestato colà. Quattro città, tra cui Girondino, situato a quindici miglia dalla capitale, si sono dichiarate contro il presidente Diaz.

La guarnigione di Minatitlan si è pure ribellata.

La Giunta rivoluzionaria annunzia che l'insurrezione si estenderà presto a Vera Cruz e a due altre città.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 23 settembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	759 77.
Umidità relativa a mezzodì	45
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	1/2 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 24°.8 / minimo 13.0.
Pioggia in 24 ore	0.0.

23 settembre 1906

In Europa: pressione massima di 775 al nord, minima di 759 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di quasi 1 mm. in Sardegna, aumentato altrove fino a 2 mm.; temperatura irregolarmente variata; qualche nebbia.

Barometro: massimo di 765 sull'alta Italia, minimo di 762 in Sardegna.

Probabilità: cielo sereno sull'alta Italia, nuvoloso con pioggie altrove, specialmente al sud; venti moderati o forti settentrionali lungo le coste dell'Italia inferiore ed isole, moderati altrove; mare mosso o agitato sulle coste del basso Tirreno e Jonio; mosso o calmo altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 settembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore — Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	22 0	15 5
Genova	sereno	calmo	22 3	16 7
Massa Carrara	sereno	calmo	23 0	12 0
Cuneo	sereno	—	20 9	12 3
Torino	sereno	—	21 9	10 8
Alessandria	sereno	—	23 3	10 5
Novara	sereno	—	25 0	12 0
Domodossola	sereno	—	24 8	6 4
Pavia	sereno	—	27 0	8 3
Milano	sereno	—	24 8	11 0
Sondrio	sereno	—	23 8	9 6
Bergamo	sereno	—	21 3	13 2
Brescia	sereno	—	21 4	12 0
Cremona	sereno	—	23 5	12 5
Mantova	sereno	—	23 7	11 6
Verona	sereno	—	21 4	11 2
Belluno	3/4 coperto	—	17 8	10 0
Udine	sereno	—	18 9	11 7
Treviso	3/4 coperto	—	21 3	12 9
Venezia	coperto	calmo	20 0	14 5
Padova	coperto	—	20 4	12 4
Rovigo	1/4 coperto	—	23 6	13 8
Piacenza	sereno	—	23 1	10 8
Parma	sereno	—	23 2	12 5
Reggio Emilia	sereno	—	23 2	12 0
Modena	1/4 coperto	—	22 1	12 8
Ferrara	sereno	—	22 3	13 2
Bologna	sereno	—	21 9	14 7
Ravenna	nebbioso	—	22 3	11 0
Forlì	sereno	—	21 8	12 8
Pesaro	sereno	calmo	21 9	11 9
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	16 0
Urbino	1/4 coperto	—	19 3	13 3
Macerata	1/4 coperto	—	22 0	14 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	20 4	9 9
Camerino	1/2 coperto	—	22 0	12 0
Lucca	1/4 coperto	—	21 2	10 3
Pisa	sereno	—	24 2	9 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	22 8	13 3
Firenze	sereno	—	23 2	11 0
Arezzo	1/4 coperto	—	22 0	10 8
Siena	1/4 coperto	—	21 3	11 7
Grosseto	coperto	—	23 0	12 0
Roma	1/2 coperto	—	24 3	13 0
Teramo	1/2 coperto	—	22 6	12 4
Chieti	3/4 coperto	—	20 8	13 0
Aquila	1/4 coperto	—	20 5	8 4
Agnone	coperto	—	19 8	10 2
Foggia	coperto	—	24 1	13 7
Bari	3/4 coperto	calmo	23 4	12 4
Lecce	coperto	—	26 0	16 8
Caserta	coperto	—	25 1	14 2
Napoli	3/4 coperto	calmo	22 7	16 0
Benevento	1/4 coperto	—	24 0	12 0
Avellino	1/4 coperto	—	20 5	7 2
Caggiano	1/2 coperto	—	19 4	12 1
Potenza	1/2 coperto	—	19 0	9 7
Cosenza	sereno	—	23 0	14 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	19 5	10 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	25 0	20 5
Trapani	coperto	calmo	24 8	20 8
Palermo	coperto	calmo	26 4	15 8
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	24 0	20 0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	25 0	20 0
Messina	1/2 coperto	calmo	27 3	17 5
Catania	coperto	calmo	26 5	19 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	25 9	20 6
Cagliari	piovoso	calmo	27 2	14 0
Sassari	3/4 coperto	—	24 8	14 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*